

Martedì 25 agosto

LA SPIRITUALITÀ DEL PRETE DIOCESANO INSERITO NEL SISTEMA SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Sovvenire alle necessità della Chiesa | Settimana di fraternità e formazione | Centro Pastorale Diocesano
24-28 agosto 2026



Di cosa vogliamo parlare

Pregiera
Vita in Cristo
Interiorità ed
esteriorità

SPIRITUALITÀ

Modo di stare
Pregiera

Pregiera
Relazione

Stile di vita
Pregiera

Territorio
Stabilità

PRETE DIOCESANO

Carisma
differente

Vescovo
Relazioni

Espressione
della spiritualità

Esigenza

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Aiuto economico
Necessario

Necessario
Autonomia

Necessario

SPIRITUALITÀ

DEL PRETE DIOCESANO

INSERITO NEL
SISTEMA SOSTENTAMENTO DEL CLERO

«Parlare di **spiritualità** vuol dire anzi tutto parlare dell'uomo, dell'**uomo spirituale**»

«La spiritualità cristiana non è un discorso sull'anima dell'uomo, né su una profondità generica o uno spirito indeterminato [...]. **Lo Spirito di Gesù Cristo determina l'uomo** non in una maniera qualunque, generica o indifferenziata, ma lo determina **così da essere un “prolungamento”, una “memoria”, un “richiamo” a Gesù Cristo**»



*«Vi dica dunque:
camminate secondo lo Spirito
e non sarete portati a soddisfare
i desideri della carne»*

Gal 5,16



SPIRITUALITÀ

DEL PRETE DIOCESANO

INSERITO NEL
SISTEMA SOSTENTAMENTO DEL CLERO

SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Valutazione della bibliografia 1965-1990

MARIO CAPRIOLI

Pochi periodi della vita della Chiesa hanno attirato l'attenzione degli studiosi sul tema del sacerdozio come quello degli ultimi cinquant'anni. Nel 1966 C. Romaniuk poteva scrivere: «Da alcune decine di anni [...] le pubblicazioni si moltiplicano e si sforzano di precisare l'essenza della vocazione sacerdotale»¹. Pochi anni dopo, nel 1974, A. Mazzoleni osservava: «Sul sacerdozio e sui sacerdoti, i questi ultimi vent'anni, si sono scritti più libri che non duemila anni di storia»². Per cui nel 1990 si poteva affermare: «La bibliografia sul "prete" è sterminata»³. Negli anni postconciliari, alla luce della dottrina dello stesso Concilio Vaticano II, si era tentata una vera «rilettura» delle componenti la Chiesa stessa; e a tale «rilettura» non sottrarsi il sacramento dell'ordine⁴. Tutto ciò che riguarda il sacerdozio, le sue componenti teologica, giuridica, ascetica e pastorale vennero ristudiate e sottoposte allo stesso a un approfondimento che ha suscitato una «crisi». Questo termine divenne ben presto un termine comune e ha prodotto una letteratura a dir poco rid

¹ ROMANIUK, C., *Il sacerdozio del Nuovo Testamento*, F

9. MAZZOLENI, A., *Scelte necessarie e libere del prete, il sacerdozio dopo il Concilio*, Roma 1974

Giuseppe Como

ScC 143 (2015) 273-298

NON È BENE CHE IL PRETE SIA SOLO

Il decreto *Presbyterorum ordinis* e la condizione attuale dei presbiteri

SOMMARIO: I. L'INTUIZIONE FONDAMENTALE: LA SPIRITUALITÀ NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO: 1. Il ministero presbiterale nell'orizzonte della missione della Chiesa; 2. Il ministero come fonte della vita spirituale del presbitero; 3. L'applicazione del principio guida alle funzioni dei presbiteri; 4. L'«unità di vita» nello svolgimento del ministero – II. IL MINISTERO ALLA PROVA: 1. La presidenza del presbitero e le sue derive; 2. Il presbitero nella comunione ecclesiale; 3. Esercitare il potere, governare, decidere; 4. Le condizioni di vita del presbitero: verso nuove forme di comunione?; 5. Affettività e celibato del prete – III. UN PRINCIPIO SINTETICO

I. L'INTUIZIONE FONDAMENTALE: LA SPIRITUALITÀ NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO

Il decreto conciliare *Presbyterorum ordinis* «sul ministero e la vita dei presbiteri»¹ contiene una intuizione decisiva riguardo alla spiritualità del prete, enunciando un principio che in linea generale può essere applicato anche al vescovo e, secondo l'esplicito dettato del Direttorio per il diacono permanente, al diacono stesso².

Ci riferiamo in particolare ai nn. 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Giuseppe Como

NON È BENE CHE IL PRETE SIA SOLO

Il decreto *Presbyterorum ordinis* e la condizione attuale dei presbiteri

SOMMARIO: I. L'INTUIZIONE FONDAMENTALE: LA SPIRITUALITÀ NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO: 1. *Il ministero presbiterale nell'orizzonte della missione della Chiesa*; 2. *Il ministero come fonte della vita spirituale del presbitero*; 3. *L'applicazione del principio guida alle funzioni dei presbiteri*; 4. *L'«unità di vita» nello svolgimento del ministero* – II. IL MINISTERO ALLA PROVA: 1. *La presidenza del presbitero e le sue derive*; 2. *Il presbitero nella comunione ecclesiale*; 3. *Esercitare il potere, governare, decidere*; 4. *Le condizioni di vita del presbitero: verso nuove forme di comunione?*; 5. *Affettività e celibato del prete* – III. UN PRINCIPIO SINTETICO

I. L'INTUIZIONE FONDAMENTALE: LA SPIRITUALITÀ NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO

Il decreto conciliare *Presbyterorum ordinis* «sul ministero e la vita dei presbiteri»¹ contiene una intuizione decisiva riguardo alla spiritualità del prete, enunciando un principio che in linea generale può essere applicato anche al vescovo e, secondo l'esplicito dettato del Direttorio per il diaconato permanente, al diacono stesso².

Ci riferiamo in particolare ai nn. 12-14 del testo conciliare, che costituiscono l'inizio del cap. III del Decreto, dedicato alla «vita» dei presbiteri; essi disegnano, nell'ordine, la chiamata dei presbiteri alla santità, l'esercizio del ministero, la vita spirituale, la vita coniugiale, la vita di comunione.

Pertanto, esercitando il ministero dello Spirito e della giustizia, essi vengono consolidati nella **vita dello Spirito**, a condizione però che siano docili agli insegnamenti dello Spirito di Cristo che li vivifica e li conduce. I presbiteri, infatti, sono ordinati alla perfezione della vita **in forza delle stesse sacre azioni che svolgono quotidianamente, come anche di tutto il loro ministero, che esercitano in stretta unione con il vescovo e tra di loro.** Ma la stessa santità dei presbiteri, a sua volta, contribuisce non poco al compimento efficace del loro ministero.

Quindi, con quali azioni concrete si alimenta la spiritualità del prete diocesano?

I presbiteri raggiungeranno la santità nel loro modo proprio se nello Spirito di Cristo ***eserciteranno le proprie funzioni con impegno sincero e instancabile.***

Essendo ministri della parola di Dio, essi **leggono ed ascoltano ogni giorno questa stessa parola** che devono insegnare agli altri: e se si sforzano anche di riceverla in se stessi, allora diventano discepoli del Signore sempre più perfetti [...].

Nella loro qualità di ministri della liturgia, e soprattutto **nel sacrificio della messa**, i presbiteri rappresentano in modo speciale Cristo in persona, il quale si è offerto come vittima per santificare gli uomini; sono pertanto invitati a imitare ciò che compiono, nel senso che, celebrando il mistero della morte del Signore, devono cercare di mortificare le proprie membra dai vizi e dalle concupiscenze [...].

Allo stesso modo, **quando amministrano i sacramenti** si uniscono all'intenzione e alla carità di Cristo [...]. **Nella recitazione dell'ufficio divino** essi danno voce alla Chiesa, la quale persevera in preghiera in nome di tutto il genere umano assieme a Cristo [...].

Quindi, con quali azioni concrete si alimenta la spiritualità del prete diocesano?

Nella loro qualità di reggitori della comunità praticano l'ascetica propria del pastore d'anime, rinunciando ai propri interessi e mirando non a ciò che fa loro comodo, bensì a ciò che è utile a molti, in modo che siano salvi in un continuo progresso nel compimento più perfetto del lavoro pastorale e, all'occorrenza, pronti anche ad adottare nuovi sistemi pastorali, sotto la guida dello Spirito d'amore, che soffia dove vuole.

Come continuare a vivere bene la propria spiritualità quando si è agitati da un gran numero di impegni derivanti dal ministero?

Anche i presbiteri, immersi e agitati da un gran numero di impegni derivanti dalla loro missione, possono domandarsi con vera angoscia **come fare ad armonizzare la vita interiore con le esigenze dell'azione esterna**. Ed effettivamente, per ottenere questa unità di vita non bastano né l'organizzazione puramente esteriore delle attività pastorali, né la sola pratica degli esercizi di pietà, quantunque siano di grande utilità. L'**unità di vita** può essere raggiunta invece dai presbiteri ***seguendo nello svolgimento del loro ministero l'esempio di Cristo Signore***, il cui cibo era il compimento della volontà di colui che lo aveva inviato a realizzare la sua opera.

Peculiari esigenze spirituali nella vita dei presbiteri

Umiltà e obbedienza (n. 15)

Celibato (n. 16)

Povertà (n. 17)

SPIRITUALITÀ

DEL PRETE DIOCESANO

INSERITO NEL
SISTEMA SOSTENTAMENTO DEL CLERO

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da Sovvenire alle necessità della Chiesa
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

INTRODUZIONE

1. La revisione del Concordato lateranense e le riforme che ne sono derivate stanno ponendo in maniera nuova alla Chiesa che è in Italia il problema antico della disponibilità di risorse economiche, di cui la Chiesa stessa abbisogna per la propria vita e per l'adempimento della sua missione.

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

INTRODUZIONE

1. [...]

Non si tratta di “mischiare il sacro e il profano” o di concedersi a preoccupazioni troppo umane e poco evangeliche. Si tratta piuttosto di cogliere, anche sotto questo profilo, la peculiare realtà della Chiesa e le esigenze che derivano dalla nostra appartenenza ad essa, per metterla sempre meglio in grado di esercitare la missione ricevuta dal Signore.

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

L'INSEGNAMENTO DEL CONCILIO VATICANO II

2. [...]

Questa **subordinazione costitutiva dell'uso dei beni temporali** da parte della Chiesa, nella qualità e nella misura, alle caratteristiche e **alle esigenze della sua missione** è molto importante [...]. Il discorso sulle risorse economiche di cui la Chiesa abbisogna, pur necessario, non può contraddire, anzi deve profondamente intrecciarsi con l'imperativo evangelico e con la virtù della povertà cristiana [...].

La rinuncia all'imponenza umana dei mezzi e delle risorse è infatti manifestazione e garanzia di totale fiducia nella forza dello Spirito del Risorto, da cui origina la missione.

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE

18. [...] È urgente far crescere comunità che siano vere famiglie di credenti, [...] centri vivi di catechesi, di iniziative caritative, di missionarietà in mezzo alla gente, di animazione culturale e sociale nello spirito del Vangelo. **La gente impara a dare volentieri alla Chiesa quando vede che essa crede alla Parola che predica, ha la passione per il servizio operoso, mostra genialità creativa per rispondere ai bisogni di tutti, ma specialmente dei ragazzi e dei giovani, dei malati e dei sofferenti, degli antichi e nuovi poveri, di quanti si dedicano senza risparmio a Dio e ai fratelli nella vita consacrata, nel ministero pastorale, nell'impegno missionario secondo gli orizzonti della mondialità.**

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA
Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI
A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

UNA PAROLA AI PRETI E AI VESCOVI

21. Il diritto di “vivere del Vangelo” ci è assicurato dalla Chiesa, fedele alla parola del Signore. Ma esso trova significato autentico e garanzia concreta soltanto nel quadro dei valori evangelici vissuti. Per sperimentare quaggiù la verità del “centuplo” promessoci occorre “lasciare davvero” tutto [...]. **Dalle mani di preti convinti, generosi, distaccati, non cessa di passare il flusso della carità dei fedeli, che basta per loro e giova a tanti altri; mentre nelle mani dei preti sfiduciati, preoccupati della sicurezza e perciò attaccati al denaro, quel flusso spesso inaridisce.**

EPISCOPATO ITALIANO

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA

Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli*
1988

SOSTENERE LA CHIESA PER SERVIRE TUTTI

A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*
2008

*Documento comprensivo delle note di riferimento
a cura di Stefano Maria Gasseri

1 Quaderni del Sovvenire
sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica

UNA PAROLA AI PRETI E AI VESCOVI

22. I preti «non trattino dunque l'ufficio ecclesiastico come occasione di guadagno, né impieghino il reddito che ne deriva per aumentare le sostanze della propria famiglia» e quindi, «senza affezionarsi in alcun modo alle ricchezze, debbono evitare sempre ogni bramosia e astenersi accuratamente da qualsiasi tipo di commercio»

IL MINISTERO PRESBITERALE È IL PUNTO D'INCONTRO

Se la **spiritualità** del prete diocesano si alimenta con il ministero e se è attraverso il proprio ministero che il prete contribuisce al proprio **sostegno economico** e a quello della Chiesa allora la partita si gioca tutta nel modo con cui viene vissuto il **ministero presbiterale**.

CONCLUSIONE

Senza lo sfondo spirituale (così come lo abbiamo inteso sin dall'inizio), senza incarnare il sistema economico nella vita spirituale del prete diocesano, che è vita secondo lo Spirito Santo, diventa facile non vivere in maniera autentica la dimensione economica ma, allo stesso tempo, anche il proprio ministero.

Vita della Chiesa e proprio ministero

Umiltà e obbedienza; celibato; povertà

Appartenenza alla Chiesa

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al simposio «Per una teologia fondamentale del sacerdozio»* (17 febbraio 2022).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Sovvenire alle necessità della Chiesa. Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli* (14 novembre 1988).

_____, *Sostenere la Chiesa per servire tutti. A Vent'anni da Sovvenire alle necessità della Chiesa* (4 ottobre 2008).

CAPRIOLI M., «Lo Spirito Santo e il sacerdote. In margine al dibattito conciliare sul Decreto *Presbyterorum Odinis*», in *Teresianum* 2(1990)41, 589-616.

_____, «Spiritualità sacerdotale. Valutazione della bibliografia 1965-1990», in *Teresianum* 2(1991)42, 435-473.

COMO G., «Non è bene che il prete sia solo. Il decreto *Presbyterorum ordinis* e la condizione attuale dei presbiteri», in *La Scuola Cattolica* 2(2015)143, 273-298.

LOUF A., *Sotto la guida dello Spirito*, Quiqajon, Magnano 2005.

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014.